



CITTÀ DI TORINO

Vice Direzione Generale Ingegneria
DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
SERVIZIO SUOLO e Parcheggi
UFFICIO COORDINAMENTO ATTIVITÀ E INTERVENTI SUOLO

PRESCRIZIONI ALL'INSTALLAZIONE DEGLI STECCATI

Nulla osta per quanto di competenza di questo Ufficio al rilascio dell'autorizzazione richiesta purchè:

- a) La larghezza dello steccato non superi i metri: **COME DISEGNO ALLEGATO.**
- b) Sia apposta sul luogo di occupazione tabella ai sensi del D.M. 37/2008, del D.P.R. 495/92 (Codice della Strada), della Legge 55/90 e della normativa antimafia, del T.U. in materia edilizia (DPR 380/2001), con indicazioni del commissionario / appaltatore / eventuale subappaltatore, nonché degli installatori e progettisti, tipo, modelli (se omologati ai sensi di legge) ed estremi dei provvedimenti autorizzativi e connessi; copia dei provvedimenti suddetti avente valore certificativo prescritto dalla legge deve essere custodita sul luogo da addetti ed esibita a domanda dei pubblici ufficiali o dal personale autorizzato a effettuare controlli.
- c) Le estremità non adiacenti ai fabbricati siano munite di lanterne a luce rossa, collocate a conveniente altezza dal suolo e che dovranno essere, in condizioni di scarsa visibilità, nelle ore notturne (da mezz'ora prima del tramonto a mezz'ora prima del sorgere del sole) e dovranno avere dimensioni tali da rendere facilmente individuabili a distanza gli ingombri. Gli spigoli degli steccati, per una fascia ampia 50 centimetri per parte e per tutta l'altezza, siano verniciati a strisce bianche e rosse di cm 25 di larghezza inclinate di 45 gradi dagli spigoli discendenti verso la zona centrale delle superfici laterali. Pannelli rifrangenti di dimensione minima di 50 cm² siano applicati sin dagli spigoli lungo tutto il perimetro interessato dalla circolazione stradale a cm 80 dal suolo e sulle sporgenze ad altezze diverse, distanziati a m 2,00.
- d) Se non esiste marciapiede, o questo è stato occupato dallo steccato di cantiere, occorre delimitare e proteggere un corridoio di transito pedonale lungo il lato o i lati prospicienti il traffico veicolare di almeno 1,00 metro di larghezza (art. 40 comma 4 - D.P.R. 495/92) raccordato con i marciapiedi rialzati. L'alzata dovrà essere verniciata a strisce bianche e nere e il lato prospiciente il traffico veicolare indicherà il filo dal quale si dovranno realizzare le prescrizioni di cui ai punti b) e c).
- e) **Nel caso in cui si renda necessario vincolare la struttura dello steccato al sedime stradale, occorrerà richiedere apposita autorizzazione (bolla di manomissione) al civico Settore Suolo. In ogni caso è vietato vincolare la struttura dello steccato con perforazioni, carotaggi o altro su sedime stradale di tipo lapideo.**
- f) Non siano imbrattate o comunque deteriorate le pavimentazioni stradali e i marciapiedi entro l'area degli steccati.
- g) La presenza di bocche antincendio nell'area da recingere dovrà essere segnalata contrassegnando a m 1,00 dal suolo la parete esterna dello steccato con un quadrato in tinta bianca di cm 40 contornato da una striscia rossa larga cm 5 entro il quale compaiano le lettere <B L> di cm 25 di altezza. I punti di innesto degli idranti (in ghisa) non dovranno essere coperti con materiali di cantiere o di alcun genere.
- h) Sia fatto obbligo ai richiedenti di denunciare i segnali stradali dell'area recintata; la spesa relativa agli spostamenti sarà addebitata al richiedente.
- i) I segnali stradali occorrenti per gli steccati dovranno essere collocati e mantenuti in perfetta efficienza dalla Ditta installatrice. Fonte di pericolo e causa di incidenti che derivino dalla manomissione, limitazioni a segnaletica preesistente, omissione di apposizione segnaletica prescritta, *costituiscono grave inadempimento*, perseguibile a norma del Codice Penale (Articolo 676 quando non derivino incidenti). L'impresa installatrice potrà essere assistita, per la corretta posa di detti segnali, da un tecnico della Divisione Infrastrutture e Mobilità – Settore Parcheggi e Suolo – Ufficio Segnaletica. L'impresa dovrà anche comunicare al Corpo di Polizia Municipale il giorno della posa dello steccato e, almeno tre giorni prima, la data della rimozione.
- j) **Nell'eventualità di un deterioramento del marciapiede o del sedime stradale, il Richiedente, dietro opportuna autorizzazione rilasciata dal competente Ufficio Comunale, dovrà effettuare il ripristino di quanto danneggiato**
- k) Il richiedente dovrà dare comunicazione della data di rimozione dello steccato al NUCLEO TECNICO DELLA CIRCOSCRIZIONE DI COMPETENZA con preavviso di almeno otto giorni, affinché possano essere predisposti gli eventuali interventi di cui al punto e); la mancata comunicazione/segnalazione determina responsabilità del solo richiedente per i danni che comunque e a chiunque possano derivare in conseguenza alla manomissione del suolo pubblico.
- l) Sia tenuta sollevata e indenne la Città di Torino da ogni e qualsiasi responsabilità in conseguenza della suddetta installazione.
- m) Il rilascio dell'autorizzazione sia comunque subordinato alla distanza regolamentare da eventuale binario tranviario (distanza minima cm. 80 dalla cassa della motrice, oppure cm. 130 dalla parete interna della rotaia più prossima agli ostacoli), tranne preventive deroghe da concordarsi con la Direzione G.T.T.
- n) Se i lavori indicati in domanda insistono su aree verdi o sono in prossimità di alberate, prima dell'inizio dei lavori, si dovrà richiedere una "Autorizzazione Tecnica" tramite l'Ufficio Ripristini (via Padova, 29) del Settore Verde Pubblico – Gestione. Verrà concordato un appuntamento con il tecnico di zona per l'emissione della bolla emessa dall'Ufficio Ripristini sulla quale verranno indicate le prescrizioni del caso per la salvaguardia del verde esistente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 285/92 (Codice della strada) e relativo Regolamento di attuazione D.P.R. 495/92.
- D.Lgs. 81/2008 (Tutela della salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro) e relative disposizioni attuative.
- D.M. 37/2008, Legge 55/90 e legislazione antimafia.
- Testo Unico dell'Edilizia (DPR 380/2001).
- Articoli: 35 e dal 61 al 66 del Regolamento Edilizio della Città di Torino (n. 302).
- Articoli: dal 30 al 36 del Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino (n. 317).
- Articoli: 36 e 37 del Regolamento Gestione Rifiuti della Città di Torino (n. 280)

Il Tecnico
geom. R.F. Bertoglio